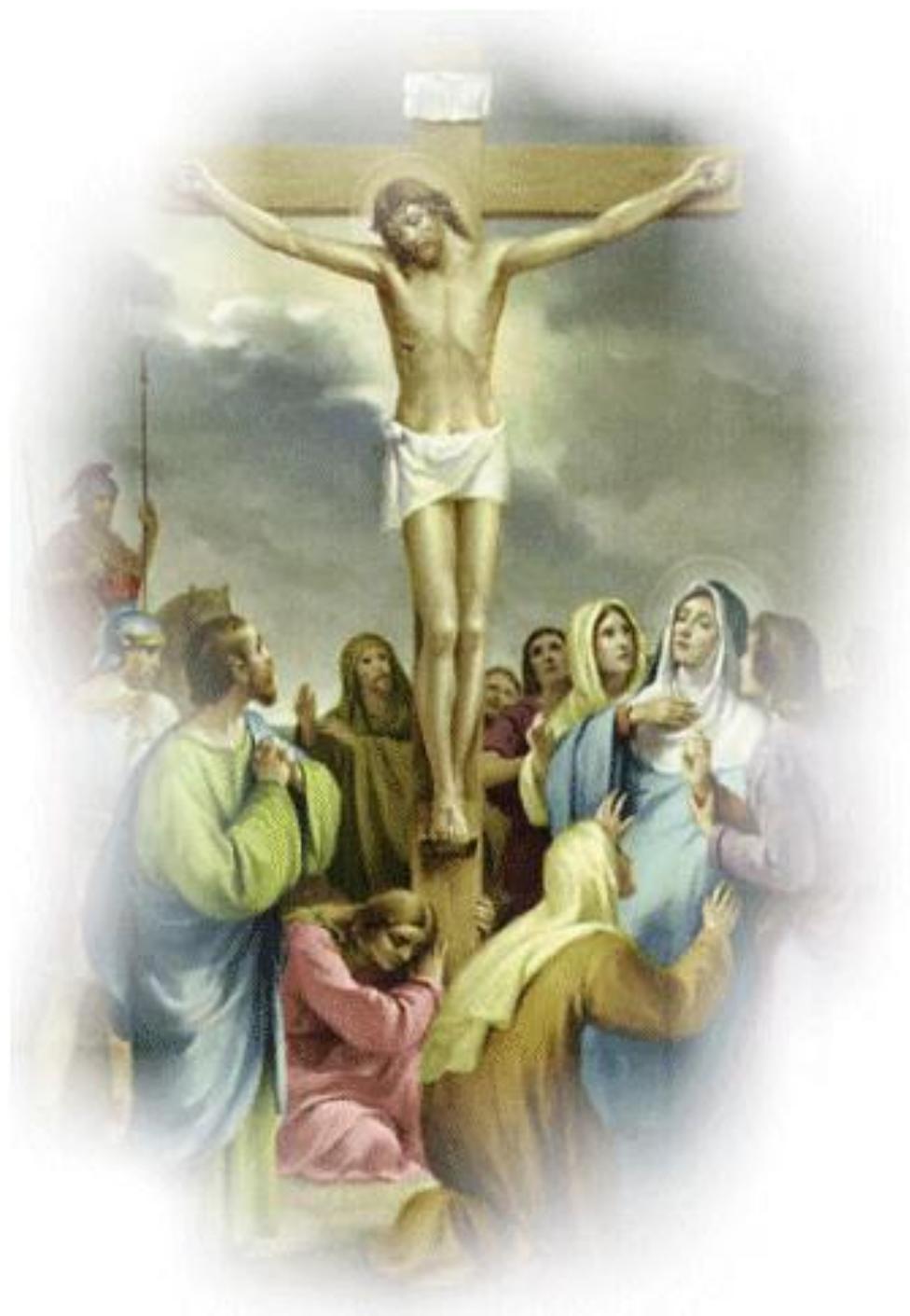


# Le ultime 7 Parole di Gesù

1



**MEDITAZIONI**

## Canto Ecco l'Uomo

Nella memoria di questa passione  
noi ti chiediamo perdono, Signore  
per ogni volta che abbiamo lasciato  
il tuo fratello morire da solo.

***Noi ti preghiamo Uomo della croce  
Figlio e fratello noi speriamo in te (2v)***

Nella memoria di questa tua morte,  
noi ti chiediamo coraggio, Signore  
per ogni volta che il dono d'amore  
ci chiederà di soffrire da soli.

## C- Nel nome del Padre, del figlio e dello Spirito Santo

*Amen*

### Introduzione

L'ultimo messaggio che Gesù rivolse all'umanità fu quello della croce. Le ultime sette parole che Egli pronunciò furono il testamento spirituale di UNO che, morendo, sconfisse la morte: sette parole, rivolte allora a chi stava sotto la croce, oggi rivolte a noi. Parole che non moriranno mai. Parole che ci invitano a credere all'amore del Dio crocifisso per la nostra salvezza. Lasciamoci stupire ancora una volta dall'amore sconfinato di Dio.

*(breve pausa di silenzio)*

---

## 1. "PADRE, PERDONALI, PERCHÉ NON SANNO QUELLO CHE FANNO"

“Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: “Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno” (Lc 23,33-44)

*Non coverai nel tuo cuore odio contro il tuo fratello (...).  
Non ti vendicherai e non serberai rancore contro i figli del tuo popolo,  
ma amerai il prossimo tuo come te stesso. (Lv 19,17-18)*

### Per riflettere

La prima parola fu per i suoi nemici: tutti si aspettavano che Gesù, sottoposto alla terribile e straziante sofferenza della croce, dimenticasse il suo Vangelo, le sue parole d'amore e di perdono verso i nemici. Però dalla croce non venne una sola invettiva, solo una preghiera di perdono: “Perdonali, perché non sanno quello che fanno...”. Perdonare i membri del sinedrio, Pilato, i soldati, la folla?! Sì, perdonarli, proprio perché “non sanno quello che fanno...”; se avessero saputo quale terribile crimine stavano commettendo, condannando la Vita a morte, e avessero persistito nel farlo, non sarebbero mai stati salvati. Allo stesso modo noi: se sapessimo che cosa terribile sia il peccato, e malgrado ciò continuassimo a farlo, rifiutando la grande misericordia di Dio e rimanendo lontani da Cristo, saremmo perduti. L'unica cosa che può giustificarci è la nostra inconsapevolezza di quanto siamo stupidi e di quanto sia buono Dio.

### **Medita nel silenzio:**

*“È difficile perdonare, difficile perdonarsi. Non si riesce a dimenticare: il perdono non è un'amnesia. E il perdono non riguarda l'emozione, ma la volontà. Possiamo perdonare, ma restiamo turbati quando incontriamo chi ci ha fatto del male. E non si perdona perché migliori, o perché l'altro cambi con il nostro perdono: si perdona perché si è figli del Padre...”*

## Preghiera a due cori

O Signore, per vivere come te in mezzo agli uomini,  
bisogna correre il rischio di perdonare.

Si fa presto a dire Amore, ma vivere l'amore che perdona, è un'altra cosa. Si può perdonare unicamente per seguire te.

La tua ultima preghiera: "Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno" ne fa nascere un'altra: "Padre, perdona me, perché così spesso anch'io non so ciò che faccio.

Fa' che io sappia ricominciare sempre di nuovo a convertire il mio cuore: per essere testimone del tuo perdono.

Canto Misericordias Domini in aeternum cantabo (2v)

---

## 2. "OGGI SARAI CON ME NEL PARADISO"

"Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava, ma l'altro lo rimproverava: "Neanche tu hai timore di Dio, benché condannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli, invece non ha fatto nulla di male". E aggiunse: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". Gli rispose. "In verità ti dico: oggi sarai con me nel paradiso". (Lc 23,29-43)

*Anche se i vostri peccati fossero  
come scarlatto,  
diventeranno bianchi come la neve.  
Se fossero rossi come porpora,  
diventeranno come lana. (Is 1,18)*

### Per riflettere

La seconda parola fu rivolta ai peccatori: il ladro crocifisso alla sua destra riconosce in quell'uomo condannato a morte il Signore: "Ricordati di me quando entrerai nel tuo regno..." . In quella terribile e folle rivolta dell'uomo contro Dio, l'unica voce che si leva in un riconoscimento di lode è quella di un ladro, un condannato a morte: egli aveva riconosciuto il Signore per quello che era! Ed in cambio ricevette una promessa che prima di lui nessuno aveva ricevuto: "Oggi sarai con me nel paradiso...", una promessa di vita eterna ad un uomo che si era pentito all'ultimo momento. Ma quell'ultimo momento gli valse tutto: la nostra salvezza preme a Dio più che a noi stessi.

### **Medita nel silenzio:**

*"Il ladro, come ogni uomo, chiede un ricordo. Gesù, accetta, e gli promette di più: gli promette il paradiso, la beatitudine dell'esperienza di Dio. Il ladro, il reietto, il peccatore, il violento, sperimenta la presenza di Dio. È la misericordia che dilaga e il ladro sperimenta in anticipo la salvezza. Dio desidera la nostra salvezza, quando lo capiremo? Desidera il nostro bene, senza porre condizioni"*

### Invocazioni lette spontaneamente dai presenti

(dal salmo 102)

**R. Il Signore è buono e grande nell'amore.**

Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare i suoi benefici.

Egli perdona tutte le colpe, guarisce tutte le malattie;

Salva dalla fossa la tua vita, ti corona di grazia e di misericordia.

Come il cielo è alto sulla terra, così è grande la sua misericordia su quanti lo temono.

Come dista l'oriente dall'occidente, così allontana da noi le nostre colpe.

**Canto Misericordias Domini in aeternum cantabo (2v)**

---

### 3. “DONNA, ECCO TUO FIGLIO!”

Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

(Gv 19,26-27)

*Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina di molti in Israele, segno di contraddizione, perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima». (Gv 19,25-27)*

#### **Per riflettere**

La terza parola fu per coloro che amava di più: sua Madre e Giovanni. Dalla croce li donò l'uno all'altra. Per Maria questa fu la seconda natività dopo quella di Betlemme: diventò Madre di Giovanni tra i dolori del Calvario e, quindi, madre dell'umanità. Maria non ebbe altri figli secondo il sangue e la carne, ma ne ebbe tanti attraverso le doglie del suo cuore straziato. Maria quindi non è solo la Madre di Gesù Cristo, ma è anche Madre nostra, perché ci ha accettati come figli ai piedi della croce. Il nostro fortunato destino è quello di avere come madre la Madre di Dio e come fratello Gesù.

#### **Medita nel silenzio:**

*“L'aveva accolto con timore e gioia, nel suo grembo, molti anni prima. Gli aveva insegnato a camminare, a parlare, a pregare. L'aveva visto crescere, farsi uomo. Eccola, la madre. Dov'è ora la promessa di Dio? Gesù, con un soffio di fiato, vede la madre e Giovanni, e gliela affida. Donna, dice. Come a Cana, prima del miracolo, la chiama donna. Non è più sua madre, da tempo l'ha donata, come lei ha donato Lui. Si sono fatti dono reciproco. Come dovrebbe essere in ogni relazione d'amore. Da quel giorno, ogni discepolo sa che può prendere Maria con sé, come discreta presenza nel suo percorso di vita”*

#### **Tutti**

Maria, nulla ti è impossibile,  
poiché tu sei la Madre di Colui che tutto può.  
Intercedi per noi presso tuo Figlio,  
affinché Egli possa trasformare  
la nostra debolezza in coraggio.

**Canto Chi è mia Madre**

Chi è mia madre? Chi è mio fratello?  
Chi custodisce ogni mia parola.

***Chi crede in me donerà la vita,  
chi accoglie il Padre donerà l'Amore.***

Vieni al Calvario, dove Cristo muore,  
sali alla croce, troverai Maria.

Vieni tra noi, vieni nella Chiesa:  
qui c'è una Madre che ti accoglierà.

---

## 4. “DIO MIO, DIO MIO, PERCHÉ MI HAI ABBANDONATO?”

Venuto mezzogiorno si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò a gran voce: “Eloì, Eloì, lema sabactàni?” Che significa: “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?”. (Mc 15,33-34)

*“Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?  
Tu sei lontano dalla mia salvezza”:  
sono le parole del mio lamento.  
Dio mio, invoco di giorno e non rispondi,  
grido di notte e non trovo riposo.  
(Sl 21,2-9)*

### ***Per riflettere***

La quarta parola richiama la sofferenza di coloro che si sentono abbandonati da Dio. Quando Gesù gridò “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?” si fece buio su tutta la terra, perché neppure la natura restò indifferente al dolore di Cristo sulla croce: se l’animo del Signore era nell’oscurità, allora anche il sole che Egli aveva creato doveva esserlo. Gesù prende su di sé i peccati del mondo, assume questa sofferenza per ciascuno di noi, affinché possiamo capire che cosa terribile sia per l’uomo essere privato di Dio, della Sua consolazione, della Sua salvezza. La morte in croce era l’atto di espiazione per tutta l’umanità: per coloro che abbandonano Dio, che dubitano della Sua presenza, che si sentono indifferenti a questo grande mistero.

### ***Medita nel silenzio:***

*“A volte anche un grido diventa preghiera. Gesù conosce i salmi, lo hanno accompagnato nella sua crescita interiore, nella presa di consapevolezza della sua identità. Li ha ascoltati, cantati come ninna nanna dalla madre, quand’era piccolo, li ha recitati nella sinagoga di Nazaret, in età adulta. Ha pregato con la Parola stessa di Dio. Gesù prega e le sue ultime parole sono un grido di angoscia, una richiesta di aiuto.”*

### **Preghiamo insieme**

Padre mio, io mi abbandono a te,  
fa' di me ciò che ti piace.  
Qualunque cosa tu faccia di me,  
ti ringrazio.  
Sono pronto a tutto, accetto tutto,  
purché la tua volontà  
si compia in me e in tutte le tue creature.  
Non desidero niente altro, Dio mio;  
rimetto l'anima mia nelle tue mani  
te la dono, Dio mio,

con tutto l'amore del mio cuore,  
perché ti amo.  
Ed è per me un'esigenza d'amore il darmi,  
il rimettermi nelle tue mani,  
senza misura,  
con una confidenza infinita,  
poiché tu sei il Padre mio.  
(Charles de Foucauld)

**Canto Non m'abbandonare**

*Non m'abbandonare, mio Signore,  
non mi lasciare, io confido in te (2v)*

Tu sei un Dio fedele, Dio d'amore.  
Tu mi puoi salvare: io confido in te.

6

## 5. "HO SETE"

Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: "Ho sete". Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima ad una canna e gliela accostarono alla bocca. (Gv 19,28-29)

*Come l'acqua sono versato,  
sono slogate tutte le mie ossa.  
Il mio cuore è come cera,  
si fonde in mezzo alle mie viscere.  
E' arido come coccio il mio palato,  
la mia lingua si è incollata alla gola,  
su polvere di morte mi hai depresso.  
(Sl 21, 12-16)*

### **Per riflettere**

"Ho sete": Gesù, Dio fatto uomo, creatore del mondo, chiede all'uomo dell'acqua! MA non chiede l'acqua terrena, bensì chiede un po' di amore. Questa parola rivela la sofferenza di Dio senza uomo. Amare vuol dire, prima di tutto, dare, e Dio ha dato all'uomo la sua creazione.

Amare vuol dire rivelare se stessi a chi ci ama, e Dio si è rivelato a noi attraverso il Verbo fatto carne.

Amare significa soffrire per chi si ama, e ora Dio sta soffrendo per noi sull'albero della croce.

Amare significa diventare uno con chi si ama, e Dio ci ha amato tanto da istituire l'Eucaristia, affinché possiamo rimanere in Lui e Lui in noi.

Amare vuole dire desiderare di rimanere eternamente con chi si ama, e Dio ci ha promesso una dimora eterna: il paradiso.

Egli ha diritto al nostro amore, perché così spesso lasciamo che muoia di sete?

### **Medita nel silenzio:**

*"Ha sete. Sete di amore, di pace, di giustizia, sete della nostra fede. Sete. Il nostro è un Dio assetato d'amore, come noi sperimenta il limite di un desiderio quasi sempre insoddisfatto. Ha sete, colui che può dissetare chi cerca la felicità e il bene. Ha sete della mia fede."*

### **Tutti**

Tu hai dato i tuoi occhi al cieco;  
Tu hai dato le tue mani a chi non aveva mani;

Tu hai dato i tuoi piedi allo zoppo;  
Tu hai dato la tua bocca al muto e i tuoi orecchi al sordo;  
Tu hai dato il tuo respiro a chi era morto.  
Ed anch'io, ferito da ogni parte dai miei peccati,  
guardo le tue piaghe aperte e ricevo da esse  
l'unguento della tua misericordia.  
Ma quante volte hai cercato al mio cuore,  
e non vi hai trovato nulla;  
Eppure ti sei fatto ultimo, hai dato la Vita,  
perché anche io diventassi figlio nel Figlio.  
Signore Gesù, di fronte al tuo amore  
resta solo il silenzio di chi ti ama  
e non ha parole.

### **Canto Te al centro del mio cuore**

Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore,  
di trovare te, di stare insieme a te:  
unico riferimento del mio andare,  
unica ragione tu, unico sostegno tu.  
Al centro del mio cuore ci sei solo tu.

***Tutto ruota attorno a te, in funzione di te  
e poi non importa il "come", il "dove" e il "se".***

Che tu splenda sempre al centro del mio cuore  
il significato allora sarai tu, quello che farò sarà soltanto amore.  
Unico sostegno tu, la stella polare tu,  
al centro del mio cuore ci sei solo tu.

---

## **6. "TUTTO È COMPIUTO"**

E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: "Tutto è compiuto". (Gv 19, 30)

*Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio  
E io non ho opposto resistenza,  
non mi sono tirato indietro.  
Ho presentato il dorso ai flagellatori,  
la guancia a coloro che mi strappavano  
la barba;  
non ho sottratto la faccia agli insulti  
e agli sputi.  
Il Signore Dio mi assiste,  
per questo non resto confuso,  
per questo rendo la mia faccia  
dura come pietra.  
(Is 50,5-7)*

### **Per riflettere**

"Tutto è compiuto"...Queste parole sono il Suo addio al mondo; Gesù ha portato a termine la missione che il Padre gli aveva affidato: ci ha riscattati con il Suo sangue, ci ha donato la vita eterna... Il Suo compito si è esaurito, ora tocca a noi lasciare che quest'opera di redenzione inondi la nostra anima... Egli ha gettato le fondamenta, ora sta a noi edificarci sopra.

Il peccato è l'impedimento più grande al compimento di quest'opera: finché esso regnerà nel mondo, Cristo continuerà ad essere crocifisso nei nostri cuori...

### **Medita nel silenzio**

*“Questa parola di Cristo in croce non è un grido, né un salmo di disperazione o uno di fiducia. È l'affermazione di una missione compiuta, quella affidatagli dal Padre. Ciò che andava fatto è stato fatto, ora sta al Padre continuare. Abbiamo tutti una missione da compiere, una missione d'amore che Dio ci affida al momento della nostra nascita, un tesoro nascosto da scoprire e da condividere. Non pensate subito a grandi opere, o a scoperte straordinarie: a volte sono piccole le cose che danno senso alla vita e che salvano il mondo.”*

8

### **Preghiera corale**

Io sono creato per fare qualcosa  
e per essere qualcuno  
per cui nessun altro è creato.  
Poco importa che io sia ricco, povero  
disprezzato o stimato dagli uomini:  
Dio mi conosce e mi chiama per nome.  
Egli mi ha affidato un lavoro  
che non ha affidato a nessun altro.

Io ho la mia missione.  
In qualche modo sono necessario ai suoi intenti,  
tanto necessario al posto mio  
quanto un arcangelo al suo.  
Sarò un angelo di pace  
un predicatore della verità  
nel posto che egli mi ha assegnato  
anche senza che io lo sappia.  
*(John Henry Newman)*

*Canto Oh, oh, oh, Adoramus te, Domine (4v)*

---

## **7. “PADRE, NELLE TUE MANI CONSEGNO IL MIO SPIRITO”**

Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: “Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito”. Detto questo, spirò. (Lc 22,44-46)

*Il Signore è mia luce e mia salvezza,  
di chi avrò paura?  
Il Signore è difesa della mia vita,  
di chi avrò timore? (Sl 26,1-3)*

### **Per riflettere**

La settima ed ultima parola fu per il Padre, una parola che segna il Suo ingresso in Paradiso: Gesù, condannato e crocifisso dai suoi fratelli, accecati dalla gelosia, sta per tornare a casa: “Padre, nelle tue mani rimetto il mio spirito”. È un atto supremo di abbandono alle braccia di quel Padre che trentatré anni prima, attraverso la Sua venuta nel mondo, aveva iniziato l'opera redentrice dell'umanità.

### ***Medita nel silenzio***

*”Gesù si affida, si dona, sa bene in chi ha posto la sua fiducia e il suo destino. Lo dice ad alta voce, vuole che tutti sappiano che fra Lui e il Padre c’è un legame di fiducia totale. Muore: restituisce lo spirito che ci tiene in vita. Lo Spirito, che è dono di Dio, ci è donato sulla croce, ultimo dono di Gesù ai credenti. Anche morendo, Gesù compie un’opera di vita, una nuova creazione. La sua non è una fine, ma un nuovo inizio...”*

G- Sicuri dell’amore di Dio per noi, rivolghiamo il nostro sguardo alla croce di Cristo e invociamolo per tutti coloro che condividono oggi la sua croce sulla terra.  
Preghiamo insieme:

### **Ritornello: “Gesù crocifisso, ascoltaci!”**

#### ***L1- “Padre perdona loro perché non sanno quel che fanno”***

L2- Signore, fa che riconoscendo nel perdono dei peccati il segno dell’amore di Dio, impariamo ad amare e a perdonare i nostri fratelli. Preghiamo. Rit.

#### ***L1- “Oggi sarai con me nel Paradiso”***

L2- Questa promessa è per tutti; Signore aiutaci ad essere luce per gli altri, per quelli che si sono allontanati dalla fede, per quelli che non credono. Il nostro esempio e la nostra preghiera li riporti a te. Preghiamo. Rit.

#### ***L1- “Donna ecco tuo figlio” e al discepolo che amava :”Ecco tua Madre”***

L2- Perché i malati e i sofferenti sappiano trovare in Maria il conforto al loro dolore e la certezza della loro speranza. Preghiamo. Rit.

#### ***L1- “Ho sete” :***

L2- Tu solo sei giusto, Signore. Fa’ che viviamo sempre seguendo te, seguendo la tua parola, attingendo da te che sei sorgente d’acqua viva. Preghiamo. Rit.

#### ***L1- “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?”***

L2-Donaci, Signore, di saper vedere la sofferenza e le difficoltà degli altri. Rendici capaci di far rifiorire la speranza in coloro che l’hanno perduta. Preghiamo. Rit.

#### ***L1- “Padre, nelle tue mani consegno il mio Spirito”***

L2- Sostieni Signore coloro che sono nella prova e i moribondi, perché colmi di fiducia e allontanando da sé ogni timore, si affidino totalmente a te. Preghiamo. Rit.

#### ***L1- “Tutto è compiuto”***

L2- Ti affidiamo, Signore, i sacerdoti e i religiosi: fa’ che non si scorraggino di fronte alle difficoltà, aiutati anche dal nostro aiuto morale e materiale. Preghiamo. Rit.

### **Preghiera finale**

Anima di Cristo, santificami  
Corpo di Cristo, salvami  
Sangue di Cristo, inebriami  
Acqua del costato di Cristo, lavami  
Passione di Cristo, confortami  
O buon Gesù, ascoltami  
Dentro le tue piaghe, nascondimi  
Non permettere che io mi separi da te  
Dal nemico maligno, difendimi  
Nell’ora della mia morte, chiamami  
E fa che io venga per lodarti con i tuoi Santi  
nei secoli dei secoli. Amen

Voi che siete luce della terra, miei amici,  
risplendete sempre della vera luce,  
perché il mondo creda nell'amore  
che c'è in voi, o Padre, consacrali per sempre  
e diano gloria a te.

Voi che ora siete miei discepoli nel mondo,  
siate testimoni di un amore immenso,  
date prova di quella speranza che c'è in voi,  
coraggio, vi guiderò, per sempre io rimango con voi.

Spirito che animi la Chiesa e la rinnovi,  
donale forza, fa che sia fedele,  
come Cristo che muore e risorge  
perché il regno del Padre si compia in mezzo a noi  
e abbiamo vita in Lui.

